

VIDEONEWS LAVORO DEL 22 FEBBRAIO 2016

Proroga prospetto informativo disabili

Nella nota ministeriale n 970 2016 del 17.2.2016 il Ministero del lavoro informa che a seguito delle modifiche apportate dal Jobs act in materia di lavoratori disabili e alle conseguenti novità nelle procedure di computo e informatiche specificate dal decreto direttoriale n.33/43 del 17 febbraio 2016 , la **data di invio del prospetto informativo disabili viene prorogata al 15 maggio 2016** . La nota ricorda infatti che i lavoratori somministrati, i lavoratori utilizzati in telelavoro e gli apprendisti non sono più ricompresi nel computo totale . Inoltre i datori di lavoro privati con lavorazioni con tasso di premio ai fini Inail pari o superiore al 60 per mille, dal corso 24 settembre 20'15 possono autocertificare l'esonero dall'obbligo di assunzione di lavoratori disabili e sono tenuti a versare al Fondo per il diritto al lavoro dei disabili un contributo esonerativo pari a € 30,64 per ogni giorno lavorativo per ciascun lavoratore con disabilità non occupato; In considerazione di queste novità quindi il Ministero informa che "*i servizi informatici saranno disponibili a partire dal 15 aprile 2016 e la scadenza per la presentazione del prospetto informativo è prorogata al 15 maggio 2016*".

Fonte: **Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali**

Agevolazioni in agricoltura per start up e giovani imprenditori

Il MINISTERO dell'Economia e delle finanze ha emanato il [Decreto ministeriale 18 gennaio 2016](#), pubblicato nella G.U. 17 febbraio 2016, n. 39, il quale prevede **misure agevolative in favore dell'autoimprenditorialità in agricoltura e del ricambio generazionale**. Viene stabilito che le agevolazioni già previste dall'articolo 10, comma 1, del decreto legislativo n. 185 del 2000 si applicano alle **microimprese e piccole e medie imprese in qualsiasi forma costituite, che subentrino nella conduzione di un'intera azienda agricola**, esercitante esclusivamente l'attività agricola da almeno due anni alla data di presentazione della domanda e che presentino **progetti per lo sviluppo o il consolidamento dell'azienda**, nei settori della produzione e della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli. Le imprese devono essere in possesso dei seguenti **requisiti**:

- 1) essere costituite da non più di sei mesi dalla data di presentazione della domanda di ammissione alle agevolazioni;
- 2) esercitare esclusivamente l'attività agricola ai sensi dell'articolo 2135 del codice civile;
- 3) essere amministrate e condotte da un giovane di età compresa tra i 18 ed i 40 anni non compiuti alla data di spedizione della domanda, in possesso della qualifica di imprenditore agricolo professionale o di coltivatore diretto iscritto nella gestione previdenziale agricola , ovvero, nel caso di società, essere composte, per oltre la metà numerica dei soci e delle quote di partecipazione, ed amministrate, da giovani imprenditori agricoli di età compresa tra i 18 e i 40 anni non compiuti alla data di spedizione della domanda in possesso della qualifica di imprenditore agricolo professionale o di coltivatore diretto come risultante dall'iscrizione nella gestione previdenziale agricola alla data di delibera di ammissione alle agevolazioni;
- 4) essere già subentrate, anche a titolo successorio, da non più di sei mesi alla data di presentazione della domanda, nella conduzione dell'intera azienda agricola, ovvero subentrare entro 3 mesi dalla data della delibera di ammissione alle agevolazioni mediante un atto di cessione d'azienda;

5) avere sede operativa nel territorio nazionale.

Nello specifico le agevolazioni prevedono la concessione di mutui agevolati, a un tasso pari a zero, della durata minima di cinque anni e massima di dieci anni, comprensiva del periodo di preammortamento, e di importo non superiore al 75 per cento delle spese ammissibili. Per le iniziative nel settore della produzione agricola primaria il mutuo agevolato può durare fino a 15 anni. I progetti finanziabili **non possono prevedere investimenti superiori a 1.500.000 euro**, IVA esclusa.

Fonte: Gazzetta Ufficiale

Domande Aspi sbloccate

L'INPS, con Messaggio 16 febbraio 2016, n. 705, sono state sbloccate le domande di indennità di disoccupazione ASpl lavoratori sospesi, regolati dall'art. 3, comma 17, della legge 28 giugno 2012, n. 92, annualità 2015, con data di presentazione dal 1° gennaio 2015 al 30 giugno 2015, autorizzate dagli Enti Bilaterali. L'Istituto ha quindi invitato le Direzioni Regionali dell'Inps ad una celere definizione delle domande sbloccate per consentire il monitoraggio della spesa ai fini di un eventuale ulteriore sblocco di domande rientranti nei limiti di spesa previsti dalla norma vigente.

Fonte: Inps

Consulenti aziendali in agricoltura: i requisiti

Il Ministero delle politiche agricole ha emanato il Decreto ministeriale 03 febbraio 2016, pubblicato nella G.U. 16 febbraio 2016, n. 38, il quale prevede l'istituzione del **sistema di consulenza aziendale in agricoltura**. In particolare i **soggetti adeguati allo svolgimento dell'attività di consulenza** saranno sia gli **iscritti agli ordini e ai collegi professionali** per i rispettivi ambiti di consulenza, che, fatte salve le materie per le quali la legge prevede una competenza esclusiva riservata alle categorie professionali, i **soggetti in possesso di adeguato titolo di studio non iscritti ai relativi albi**, che abbiano uno dei seguenti requisiti:

1. **documentata esperienza lavorativa di almeno 3 anni** nel campo dell'assistenza tecnica o della consulenza nei rispettivi ambiti di consulenza e dispongano della relativa attestazione dell'organismo di consulenza;
2. un attestato di frequenza/con profitto, per i rispettivi ambiti di consulenza, al termine di una formazione di base che rispetti i criteri minimi.

Fonte: Ministero delle Politiche Agricole alimentari e forestali

Sgravi Garanzia Giovani anche oltre il "de minimis"

L'INPS, con circolare 16 febbraio 2016, n. 32, fornisce chiarimenti sul Decreto Direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 385/II/2015 del 24 novembre 2015, relativo all'incentivo per l'assunzione di giovani ammessi al "**Programma Operativo Nazionale per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani**" (GARANZIA GIOVANI). Tale decreto ha rettificato i precedenti, ampliando la possibilità di fruire del bonus occupazionale. La disciplina infatti viene adeguata a quanto previsto dall'articolo 32 del Regolamento (UE) Generale di Esenzione per Categoria n. 651/2014, con la possibilità di fruire dell'incentivo riconosciuta oltre i limiti di cui al Regolamento (UE) sugli aiuti "de minimis", qualora l'assunzione del giovane aderente al programma comporti un incremento occupazionale netto.

Fonte: Inps

Naspi dopo risoluzione consensuale: non per tutti

Il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, con comunicato 15 febbraio 2016, ha fornito chiarimenti in ordine alla possibilità di riconoscere l'indennità mensile di disoccupazione NASpl a seguito di richiesta congiunta di risoluzione consensuale del rapporto di lavoro per le aziende dimensionate al di sotto dei quindici dipendenti , al di fuori del tentativo obbligatorio di conciliazione (legge n. 92/2012.) Viene chiarito che in questo caso **la NASpl non spetta al soggetto disoccupato** . Ciò in base all'articolo 3, comma 2, del decreto legislativo n. 22/2015 .

Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Assicurazioni obbligatorie lavoro in paesi extracomunitari

L'Inail, con [Nota 11 febbraio 2016, n. 2](#), fornisce informazioni sull' assicurazioni obbligatorie per i lavoratori operanti in Paesi extracomunitari. In particolare, precisa che la **tutela dei lavoratori operanti all'estero** in Paesi extracomunitari con i quali non sono in vigore accordi di sicurezza sociale di cui al d.lgs. 317/1987 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 398/1987, è attuata mediante il pagamento di un premio assicurativo calcolato sulla base di retribuzioni convenzionali fissate annualmente con apposito decreto. La normativa, pur riferendosi ai soli lavoratori italiani, è applicata **anche ai lavoratori cittadini comunitari e ai cittadini extracomunitari inviati dal proprio datore di lavoro in un Paese extracomunitario**.

I paesi in cui NON si applica sono quindi: gli Stati membri dell'Unione Europea ; gli Stati ai quali si applica la normativa comunitaria (Liechtenstein, Norvegia, Islanda Svizzera) e gli stati con accordi di welfare attualmente in vigore: Svizzera Argentina Australia (Stato del Victoria) Brasile Canada (Ontario Quebec) Confederazione Capoverde, Isole del Canale (Jersey, Guernsey, Alderney, Herm, Jersey) Bosnia-Erzegovina, Macedonia e Repubblica federale di Jugoslavia costituita da Serbia, Montenegro e Kosovo; Principato di Monaco, San Marino , Santa Sede, Tunisia, Turchia, Uruguay, Venezuela.

Per l'anno 2016, , le retribuzioni convenzionali da prendere a base per il calcolo dei premi dovuti per l'assicurazione di detti lavoratori sono state fissate con il decreto 25 gennaio 2016 del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze

Fonte: Inail

Rivalutazione 2016 assegni familiari

La Presidenza del Consiglio dei Ministri, con comunicato 1 del 2 febbraio 2016, ha reso noto che per **l'anno 2016, la misura ed i requisiti economici dell'assegno per il nucleo familiare numeroso e dell'assegno di maternità** restano fermi , sulla base del valore medio *dell'indice ISTAT , che quest'anno è pari a zero*. Pertanto, l'assegno al nucleo familiare numeroso e l'assegno di maternità restano quelli fissati pubblicati nella Gazzetta Ufficiale n. 70 del 25 marzo 2015.

Fonte: Governo Italiano

Ricongiunzione liberi professionisti: domande 2016

L'Inps, con circolare n.29 dell'11 febbraio, ha reso noto che gli oneri di ricongiunzione relativi a domande presentate dai liberi professionisti nel corso dell'anno 2016 possono essere versati ratealmente senza applicazione di interessi, in quanto il tasso di variazione medio annuo dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati accertato dall'Istat nel 2015 è risultato negativo. Inoltre negli allegati alla circolare vengono forniti:

- istruzioni ed esempi di determinazione della rata di ammortamento mensile nel caso di concessione della dilazione di pagamento dell'onere di ricongiunzione.;
- Tabella con l'ammontare della rata mensile costante posticipata perammortizzare al tasso annuo composto dello 0,0% un capitale unitario da 2 a 120 mensilità;
- Tabella dei coefficienti per la determinazione del debito residuo nel caso di sospensione del versamento della rate mensili prima della estinzione.

Fonte: Inps

Accesso all'albo degli amministratori giudiziari: le modalita'

Il Ministero della Giustizia, con Decreto ministeriale 26 gennaio 2016, pubblicato nella G.U. 11 febbraio 2016, n. 34, indica le modalità di tenuta ed **accesso all'Albo degli amministratori giudiziari** dei beni sequestrati di cui all'art. 35 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, recante il *Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione*. L'Albo nazionale degli amministratori giudiziari dei beni sequestrati, è articolato in una sezione ordinaria e in una sezione di esperti in gestione aziendale. L'iscrizione all'albo degli amministratori giudiziari è possibile per chi, iscritto da almeno dieci anni nell'Albo professionale dei dottori commercialisti o degli avvocati, abbia svolto concretamente l'attività di custodia, amministrazione e conservazione di beni sequestrati. Per la domanda, è stato stabilito che il soggetto che intende presentare domanda d'iscrizione all'Albo, una volta autenticato [attraverso il PST del ministero della Giustizia](#) potrà accedere alla sua «area riservata». Il richiedente, attraverso la sua «area riservata», potrà compilare la domanda d'iscrizione all'Albo in modo completamente informatizzato ed allegare i documenti. Da ricordare che, nonostante la mancata informatizzazione dell'albo, in capo agli iscritti all'Albo degli amministratori giudiziari, è **pienamente vigente l'obbligo di corrispondere il contributo** previsto per il funzionamento dell'Albo stesso. Lo ha chiarito il Ministero della Giustizia, con nota del 4 febbraio 2015, in risposta ad un quesito formulato dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti.

Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali